

BOZZA DI COMUNICATO STAMPA
“EMERGENZA RICERCA”

Alla vigilia dello sciopero generale del personale dell'Università e della Ricerca pubblica del 17 novembre torniamo a sottolineare la drammaticità della situazione finanziaria dei nostri Atenei e, in particolare dei nostri Enti Pubblici di Ricerca.

Una emergenza ancora non superata, nonostante la spasmodica ricerca di disponibilità finanziarie da parte del Ministro Mussi ed il sostegno importante di molti parlamentari dei due schieramenti.

Una gravità che giustifica in pieno la scelta dei sindacati di settore di arrivare allo sciopero con il pieno sostegno del sindacato confederale.

E' molto significativo che tutto il mondo scientifico, e non solo le rappresentanze sindacali, sia in questo momento in rivolta. Tanto che ,dopo gli accorati appelli dei premi Nobel, possiamo annunciare che dal palco della manifestazione del 17 p.v. prenderà la parola accanto ai sindacalisti, ai precari ed agli studenti , anche il **Presidente** di una delle massime e più prestigiose istituzioni scientifiche, **l'INFN** (Istituto Nazionale di Fisica Nucleare).

Noi vogliamo ricordare al Governo che nel programma della coalizione vi era scritto che il sistema pubblico di ricerca andava sviluppato e migliorato; **non vi era scritto che la ricerca pubblica dovesse essere abbandonata e portato al collasso.**

Oggi tagliare le risorse umane e finanziarie, ed in particolare **abbandonare al loro destino migliaia di giovani precari** rischia di diventare una scelta che tradisce le ragioni di fondo di una coalizione per la quale scienza e cultura sono sempre stati obiettivi prioritari.